

BIBLIOTECA DEL
COMMENTARIO PAIDEIA

I4.I

del BIBLIOTECA
COMMENTARIO PAIDEIA

14.1

I rotoli di Qumran

I

Gli scritti

1. *Dallo scisma alla comunità angelica*

PAIDEIA EDITRICE

I ROTOLI DI QUMRAN

a cura di

Corrado Martone

vol. I

Gli scritti

I. Dallo scisma alla comunità angelica

PAIDEIA EDITRICE

SCHEDA BIBLIOGRAFICA CIP

I rotoli di Qumran / a cura di Corrado Martone

Vol. 1: Gli scritti 1. Dallo scisma alla comunità angelica

Torino : Paideia, 2023

409 p. – 22 cm (Biblioteca del Commentario Paideia ; 14.1)

Bibliografia e indici

ISBN 978-88-394-0982-9

1. Scritti di Qumran 2. Fonti ebraiche

296.155 (ed. 22) – Ebraismo. Fonti. Scritti della comunità di Qumran

ISBN 978 88 394 0982 9

Tutti di diritti sono riservati

© Claudiana srl, Torino 2023

Indice del volume

9	Premessa
13	Introduzione
13	Le scoperte e la pubblicazione
16	La letteratura di Qumran e i suoi autori
20	Bibliografia essenziale
24	Elenco delle sigle
25	Rotolo del Tempio 11QRotolo del Tempio ^a (11Q19/11QT [11QTemple ^a])
87	Lettera sulle norme (4QMMT)
99	Documento di Damasco (CD)
139	Regola della Comunità (1QS)
177	1QHodayot ^a (4Q427-432 [1QH ^a])
237	1QPesher Abacuc (1QpHab)
255	4QPesher Genesi ^a (4Q252 [4QpGen ^a])
263	4QPesher Isaia ^a (4Q161 [4QpIs ^a])
269	4QPesher Isaia ^b (4Q162 [4QpIs ^b])
273	4QPesher Isaia ^c (4Q163 [4QpIs ^c])

12 INDICE DEL VOLUME

283	4QPesher Isaia ^d (4Q164 [4QpIs ^d])
287	4QPesher Isaia ^e (4Q165 [4QpIs ^e])
291	4QPesher Naum (4Q169 [4QpNah])
299	4QPesher Sofonia (4Q170 [4QpSof])
303	4QPesher Salmi ^a (4Q171 [4QpSal ^a])
311	4QTestimonia (4Q175 [4QTest])
317	1QRegola della Guerra (1QM [+ 1Q33])
351	1QRegola della Congregazione (1Q28a [1QSa])
359	1QRaccolta di Benedizioni (1Q28b [1QSb])
367	Canti dell'olocausto del Sabato (4Q400-407 [ShirShabb])
393	Indice dei passi citati

Introduzione

I rotoli del Mar Morto rappresentano una delle fondamentali scoperte archeologiche del xx secolo, di sicuro la più importante per la nostra conoscenza di un periodo del giudaismo sul quale non avevamo in precedenza alcuna fonte diretta in ebraico. Si tratta infatti di un gran numero di manoscritti in ebraico, aramaico e greco, purtroppo molto spesso frammentari, scoperti a partire dal 1947 in 11 grotte a Qumran, una località nei pressi del Mar Morto, in Israele. I rotoli, in pergamena e papiro, risalgono a un periodo che può essere fissato tra il III sec. a.C. e la prima metà del I sec. d.C., in base a considerazioni paleografiche suffragate dalle analisi del Carbonio 14 (¹⁴C) e dalla cosiddetta spettrometria di massa con acceleratore.

I manoscritti vengono per convenzione siglati col numero della grotta da cui provengono (da 1 a 11) seguito dalla sigla Q(umran) e da un numero di serie progressivo o un titolo abbreviato.

LE SCOPERTE E LA PUBBLICAZIONE

La storia della scoperta dei testi di Qumran è nota e ne ripercorriamo qui le fasi salienti.

In una data in realtà imprecisata tra il 1946 e il 1947, un beduino di nome Mohammed ed-Dib scoprì casualmente sette manoscritti in forma di rotolo in una grotta a Qumran, sulla sponda di Nord Ovest del Mar Morto, e dopo qualche tempo (aprile 1947) li vendette a Mar Athanasius, archimandrita del convento Siro-Ortodosso San Marco di Gerusalemme.

Dei sette rotoli scoperti per primi, l'Università Ebraica di Gerusalemme acquistò da Mar Athanasius nel novembre del 1947, un manoscritto del profeta Isaia (1QIsaia^b), il rotolo delle *Hodayot* (1QH^a), e la *Regola della Guerra* (1QM). L'archimandrita, nel febbraio del 1948, offrì i restanti manoscritti e cioè 1QIsaia^a, il *peshet* di Abacuc (1QpHab), la *Regola della Comunità* (1QS), l'*Apocrifo della Gene-*

si (1QapGen) all'American School of Oriental Research di Gerusalemme riuscendo a vendere a questa istituzione solo i primi tre, mentre il quarto non venne acquistato perché il prezzo richiesto era troppo alto.

Quando si sparse la voce che i manoscritti avevano un possibile ritorno economico, iniziarono ricerche e scavi privi di controllo. Per questo motivo nel 1949 il Ministero dei Beni Archeologici della Giordania, stato nel quale all'epoca si trovava il sito di Qumran, in collaborazione con l'École Biblique di Gerusalemme, diede inizio a una ricognizione archeologica della regione, a seguito della quale furono rinvenute le cosiddette «piccole grotte», numerate da 2 a 10, così definite a motivo dei piuttosto scarsi resti di manoscritti trovate in esse. Dalla sequenza delle piccole grotte va però esclusa la grotta 4, scoperta nel 1952, che si rivelò essere la più ricca di manoscritti, sebbene in stato molto frammentario.

Il ministero affidò allora tutto questo materiale a un esiguo gruppo di studiosi che ne curasse l'edizione e la pubblicazione. A capo del gruppo fu nominato Roland de Vaux, dell'École Biblique, che si trovò a dirigere in tutto sette persone: si trattava di un numero troppo esiguo di studiosi, pur validissimi e in alcuni casi eccezionali, a fronte di una impressionante mole di frammenti. Una situazione, questa, che basta a spiegare la lentezza della pubblicazione dei testi, al di là delle molte illusioni e polemiche sorte nel corso degli anni circa la questione.

I manoscritti erano dunque di proprietà giordana, però alcuni di essi furono ceduti per vari motivi ad altre istituzioni estere, private e pubbliche (American School of Oriental Research, École Biblique, Università di Heidelberg, Vaticano, Accademia delle Scienze olandese, Museo di Amman). Per agevolare il lavoro del gruppo preposto allo studio dei manoscritti, tutto il materiale scoperto fu conservato presso il Rockefeller Museum, che si trovava all'epoca nella parte di Gerusalemme sotto il controllo giordano. La situazione fu gestita, per l'aspetto scientifico, da de Vaux e per quello amministrativo dallo stato giordano.

Nel 1956 fu scoperta la grotta 11, i cui testi furono acquistati parte dalla American School of Oriental Research (11Q1, 11Q4, 11Q5), parte dalla Accademia delle Scienze olandese (11Q2-3, 11Q6-25).

Nel 1967 lo Stato di Israele conquistò, nella Guerra dei Sei Giorni,

la parte Est di Gerusalemme, in cui si trova il Rockefeller Museum: divenne così di fatto proprietario anche di tutti i rotoli in esso contenuti; inoltre, sempre nel 1967, confiscò il *Rotolo del Tempio*, il più lungo e completo fra i rotoli di Qumran, che fino ad allora era rimasto in possesso di collezionisti privati.

Le autorità israeliane, però, non ritennero di intervenire sul gruppo di lavoro già costituito, che si trovò quindi a godere di un'indipendenza ancora maggiore di quella, già notevole, di cui godeva sotto il governo giordano. Il gruppo, dunque, continuò, piuttosto lentamente, il suo lavoro in piena autonomia: completarono la pubblicazione dei testi loro affidati solo Baillet e Allegro.

Dopo varie vicissitudini, nel 1991 la direzione e la riorganizzazione dell'edizione dei testi furono infine affidate dall'Israel Antiquities Department a E. Tov, professore all'Università Ebraica di Gerusalemme. Tov assegnò i testi a un numero ben più consistente di studiosi, ai quali fu dato un ben preciso termine, il 1997, per l'edizione e la pubblicazione. Anche questa scadenza non venne rispettata con troppa precisione ma infine, ad oggi, si può dire che i testi di Qumran sono stati pubblicati integralmente nella serie «ufficiale» delle *Discoveries in the Judean Desert (of Jordan)* edite dalla Oxford University Press (40 poderosi volumi apparsi tra il 1955 e il 2010): è stato calcolato che l'insieme dei frammenti rappresenta complessivamente circa 1000 differenti manoscritti. Di contro, i frammenti apparsi e pubblicati dopo il 2010 sono con tutta probabilità opera di falsari.

Oggi, dunque, gli studiosi hanno a loro completa disposizione i testi di Qumran, sia in originale, sia in numerose traduzioni in varie lingue. Inoltre è stato pubblicato un CD-ROM contenente testo e traduzione inglese di tutti i testi non biblici di Qumran; già nel 1997 erano stati pubblicati altri due CD-ROM con le foto digitalizzate di tutti i manoscritti; più di recente, è stato creato un sito internet dove è possibile consultare foto in alta definizione di un gran numero di frammenti (<https://www.deadseascrolls.org.il/>) ed è stata messa a disposizione online la concordanza dell'intero *corpus* qumranico, grazie a un progetto finanziato dalla Deutsche Forschungsgemeinschaft (DFG) e diretto da Reinhard Kratz (<https://lexicon.qumran-digital.org/>).

Rotolo del Tempio

IIQRotolo del Tempio^a

(IIQI9/IIQT [IIQTemple^a])

Testo databile paleograficamente alla fine del I sec. a.C. Il rotolo è il più lungo fra quelli rinvenuti nelle grotte di Qumran e misura quasi 8 metri. Si tratta di un *corpus* legale inserito nel quadro narrativo della stipula del patto sinaitico e basato essenzialmente sul Deuteronomio; differenza di non poco conto è però rappresentata dal fatto che quelle parti che nel libro biblico sono esposte tramite la mediazione di Mosè vengono qui presentate come rivelate direttamente da Dio. Nell'opera sono ben distinguibili quattro temi principali: innanzi tutto la descrizione del tempio, che troviamo nelle coll. II-XIII e XXX-XLIV; fra queste due parti dedicate al tempio si inserisce una digressione che tratta del ciclo delle feste (coll. XIV-XXIX); le coll. XLVI-XLVII sono invece dedicate alle norme tese a garantire la purità del tempio e della città santa e le coll. XLVII-LI a norme di purità più generali. La quarta e ultima parte è dedicata a una rielaborazione di *Deut.* 12-23. I moltissimi studi dedicati a quest'opera hanno individuato numerose fonti: innanzi tutto il Pentateuco, ancorché rielaborato e reinterpretato, un documento dedicato al tempio, uno dedicato al calendario delle feste, uno alle norme di purità e infine un documento specificamente dedicato alla interpretazione del Deuteronomio. L'opera nel suo insieme si pone insomma come un vero e proprio nuovo Deuteronomio, per mezzo del quale si tenta di legittimare, come rivelata direttamente da Dio, una particolare interpretazione del testo biblico. Il nostro testo presenta temi e caratteristiche tipiche della letteratura del gruppo, quali ad es. il calendario su cui si basano le feste, che è quello in uso a Qumran di 364 giorni; oppure le norme riguardanti l'esclusione dalla città del tempio che ricordano le norme per l'esclusione dalla guerra di 1QM o dalla comunità di 1QSa. La mancanza d'altro canto dei temi teologici più caratteristici dell'esperienza qumranica, quali ad esempio il predeterminismo, fa supporre un'origine del testo in ambienti sacerdotali dai quali prenderà in seguito forma la comunità di Qumran, cioè a dire intorno alla seconda metà del II sec. a.C.

EDIZIONI. Y. Yadin, *Megillat ham-miqdash. The Temple Scroll*, 3 voll. + suppl., Jerusalem 1977 (ediz. ebr.; ediz. ingl. con suppl. 1983). – E. Qimron, *The Temple Scroll, A Critical Edition with Extensive Reconstructions*, Beer-Sheva - Jerusalem 1996. – L.H. Schiffman, *Temple Scroll and Related Documents*, Tübingen-Louisville 2011. – L.H. Schiffman - A.D. Gross, *The Temple Scroll. 11Q19, 11Q20, 11Q21, 4Q524, 5Q21 with 4Q365a and 4Q365 frag. 23*, Leiden 2021.

Col. II¹

1 [poiché sarà terribile ciò che i]o fa[rò a te]. 2 [Ecco che caccio davanti a te] gli a[morrei, cananei] 3 [ittiti, ghirgas]ei,² i pe[rizziti, evei e] 4 [gebusei. Guàr]dati dallo stringere alleanza [con gli abitanti della terra 5 fra i quali tu stai per entrare, affinché non siano una [trappola in mezzo a te. Ma] 6 voi distruggerete i loro al[tari, spezzerete le loro] stele, 7 taglierete i loro [alberi sacri³ e brucerete] le immagini dei loro dè[i] 8 [col fuoco]. Non bramerete l'argento o l'oro che [tu sia preso al laccio: infatti è un abominio] 9 [per me. Non] prendere da esso; non intro[duurre un qualcosa di abominevole] 10 [nella tua casa,] saresti destinato all'anatema come lui; detesta[lo e aborrislo] 11 [perché] è anatema.⁴ Non ti prostrerai di fronte [ad altri dèi, poiché Dio «il Geloso»], 12 [è il suo nome,] è un Dio

¹ Questa è la prima colonna conservata dell'opera anche se considerazioni codicologiche fanno supporre che doveva essere preceduta da un'altra, andata perduta. La colonna riporta passi da *Es.* 34 (e *Deut.* 7), dedicati al rinnovamento del patto dopo l'episodio del vitello d'oro. Le colonne II-V fanno parte di un mucchietto di frammenti che si erano staccati dal rotolo principale e che Yadin, al momento dell'acquisto, ha trovato risistemati in qualche modo sul rotolo. Si tratta del mucchio (*wad, dbwqhb*) Y (*Temple Scroll* I, 5). Un altro mucchio (X) venne consegnato a Yadin in una scatola di sigari e comprende le colonne VI-XIII (*op. cit.*, 6). Il mucchio Y è stato copiato da uno scriba diverso (scriba A) rispetto al resto del rotolo, copiato da un altro scriba (scriba B, *ibidem*).

² La popolazione dei ghirgasei non è menzionata nel passo dell'Esodo; il testo potrebbe riprendere *Deut.* 7,1, o rimandare a un testo collegato ai LXX, infatti i ghirgasei sono citati in *Es.* 34,11 nella versione dei LXX.

³ Dall'inizio della colonna troviamo, in un contesto altamente lacunoso, una citazione di *Es.* 34,10-13.

⁴ Cf. *Deut.* 7,25-26. È interessante notare come all'interno di una citazione dall'Esodo venga inserita un citazione dal Deuteronomio, per poi tornare, nelle linee successive, all'Esodo. Operazioni di questo tipo, molto frequenti nella letteratura di Qumran, sono testimonianza, più che di un lavoro di «editing» (Yadin, *Temple Scroll* III, 4), di un testo biblico ancora *in fieri*, cf. C. Martone, *Textual Fluidity as a Means of Sectarian Identity. Some Examples from the Qumran Literature*, in N. Dávid e al. (edd.), *The Hebrew Bible in Light of the Dead Sea Scrolls*, Göttingen 2011, 117-126.

geloso. Guàrdati dallo stringere [alleanza con gli abitanti della terra:] 13 [altrimenti, quando si prostituiscono]¹ ai loro dèi e sacrificano ai [loro dèi, ti chiameranno] 14 [e tu mangerai i loro sacrifici e pren]derai [le loro figlie per i tuoi figli]; 15 [le loro figlie si prostituiranno ai loro dèi] e fa[ranno prostituire i tuoi figli ai loro dèi]²

Col. III

1 [...] che in [...] 2 [...] viola e porpora³ [...] 3 [... tut]ti i tuoi nemici in[torno (?)⁴ ...] 4 [... una ca]sa per porre il mio nome in essa tut[ti]⁵ 5 [...] in esso argento e oro da tut[ti i paesi ...] 6 [...] e non lo profanerai, ma da [...] 7 [... bron]zo e ferro e pietre squadrate⁶ per co[struire ...] 8 [...] E faranno tutti i suoi utensili d'oro puro [...] 9 [... il] propiziatario che c'è sopra, d'oro puro⁷ [...] 10 [... l'altare] dell'incenso profumato⁸ e la tavola [...] 11 [...] non si allontanerà dal tempio. I suoi vassoi [...] 12 [...] e le sue giare saranno d'oro puro;⁹ e i bracieri [...] 13 [...] con i quali si fa entrare dentro il fuoco, e il candelabro e tutti [...] ¹⁰ 14 [...] Tutto l'altare

¹ *prostituiscono*: l'uso del verbo *znh* allude, nel testo biblico, a riti pagani legati alla sfera sessuale ma anche all'immagine del rapporto coniugale tra Israele e Dio, cf. U. Cassuto, *A Commentary on the Book of Exodus*, Jerusalem 1967, 444.

² Linee 11-15, cf. *Es.* 34,14-16, con varianti.

³ Cf. *Es.* 35,4, ove si parla di offerte al tabernacolo, delle quali faranno parte tessuti pregiati, appunto, «viola e porpora». La colonna inizia da questa linea, o al massimo da una linea precedente, quindi nel testo dovevano essere stati tralasciati alcuni versetti dell'Esodo. Dagli scarsi resti di questa colonna si può arguire che dovesse essere dedicata alla costruzione del tempio.

⁴ La traduzione segue la ricostruzione di Yadin *msy[byb]*, il quale è però costretto ad attribuire la *yod* a un errore scribale. ⁵ Cf. *1 Re* 8,16.

⁶ *pietre squadrate*: cf. *1 Re* 5,31: le pietre usate per le fondamenta del tempio.

⁷ Cf. *Es.* 25,17; il propiziatario è una sorta di coperchio d'oro che si trova al di sopra dell'arca, ornato da due cherubini, cf. anche *1 Cron.* 28,11. In *Es.* 25,21 si specifica che il propiziatario viene posto al di sopra dell'arca: «metterai quindi il propiziatario in alto, sopra l'arca, e nell'arca metterai la Testimonianza che ti darò», cf. K. Elliger, *Leviticus*, Tübingen 1966, 211 n. 3; più di recente R.P. Bonfiglio, *Ritual Objects and Artifacts*, in S.E. Balentine (ed.), *The Oxford Handbook of Ritual and Worship in the Hebrew Bible*, New York 2020, 207-222.

⁸ L'incenso profumato ricorre spesso tra le offerte da portare al tabernacolo, cf. *Es.* 25,6; 31,11; 35,8.15.28; 37,29; 39,38; *Lev.* 4,7; *Num.* 4,16.

⁹ Cf. *Es.* 25,29; 37,16; *Num.* 4,7.

¹⁰ Cf. *Es.* 35,14, una possibile integrazione, proposta da Yadin (*Temple Scroll* III, 8 n. 15) è *wk[wl klyh]* «e tutti i suoi arredi», basata sui LXX e sul Samaritano.

degli olocausti [...] 15 [...] di bron]zo puro,¹ e nella graticola² che c'è sopra [...] 16 [...] di bronzo [...] per vedere [...] 17 [...] di bron]zo [...] ... [...] 18 [...]

Col. IV³

1 [...] 2 [...] quelli che] escono al [...] 3 [...] della casa, larghi quat[ro ...] 4 [...] e un lastricato fra il [...] 5 [...] fr]a il sesto; un lastricato [...] 6 [...] 7 [...] la larghezza e l'altezza di [...] 8 [...] cu]bity, ed entrerai nel vestibolo [...] 9 [...] i dieci cubiti⁴ e le pareti [...] 10 [...] e sessanta cubiti d'altezza⁵ [...] 11 [...] dodici cubiti e [...] 12 [...] ventuno cubiti [...] 13 [...] ... venti cubiti quadrati [...] 14 [...] ... [...] 15 [...] dalla sua metà [...] 16-17 [...]

Col. V⁶

1 [...] che si attaccano [...] 2 [...] cubiti [...] 3 [...] lo spessore, tre [...] 4 [...] secondo la misura di [...] 5 [...] ... per ventotto [...] 6 [...] ... e il suo tetto⁷ anche [...] 7 [...] cubiti l'altezza totale [...] 8 [...] ... e quattro porte [...] 9 [...] la porta dodici [cubi]ti e la sua

¹ di bron]zo puro: è interessante notare che in questo intreccio di passi biblici (o meglio che in seguito diventeranno biblici) ricorre anche il sintagma *nhwst thwr* non attestato nella letteratura biblica.

² Cf. *Es.* 35,16, si tratta della graticola posta sull'altare degli olocausti.

³ La colonna IV, di cui si sono conservati solo scarsi frammenti, conteneva probabilmente dati sulle misure delle costruzioni erette da Salomone a ridosso delle mura del tempio (cf. ad esempio *1 Re* 6,5-10).

⁴ Il cubito (*'mh*) è un'unità di misura usuale nella letteratura biblica e corrisponde alla lunghezza di circa 50 cm dal gomito alla punta del dito medio, cf. R. de Vaux, *Le istituzioni dell'Antico Testamento*, Casale Monf. 1964, 202.

⁵ Per l'altezza di sessanta cubiti, cf. *Esd.* 6,3: «nel primo anno del re Ciro, il re Ciro pubblicò un editto riguardo alla casa di Dio a Gerusalemme: «il tempio, il luogo dove si offrono sacrifici, sia ricostruito. Le sue fondamenta siano saldamente gettate. Abbia sessanta cubiti di altezza e sessanta cubiti di larghezza», secondo *2 Cron.* 3,3 questa misura va invece riferita alla lunghezza del perimetro del tempio.

⁶ Yadin (*Temple Scroll* II, 16) fa notare che questa è l'ultima colonna copiata dallo «scriba A». È interessante notare che questa colonna e la successiva (copiata da un altro scriba) hanno un testo che in parte si sovrappone.

⁷ e il suo tetto: *mqr'b*, forma derivata, parrebbe, dalla radice *qrh* II, cf. *qurb* in *Gen.* 19, 8: «ma non fate nulla a questi uomini, perché essi sono entrati sotto la protezione del mio tetto» (*bšl qrtj*).

[altezza] 10 [...] cubiti e tutto il cornicione [...] 11 [...] inferiore e tutto ricoperto¹ [d'oro ...] 12 [...] [...] 13 [...] ... e fa' un cortile² [...] 14 [...] in tutto [...]

Col. VI³

1 [...] ... [...] 2 [...] sopra a [...] 3 [...] ... ven[tot]to cubiti [...] 4 [...] qua[ranta] cubiti, e il tet[ro ...] 5 [...] dieci cubiti l'altezza totale della piattaforma,⁴ e le finestre [...] 6 [...] ... porte del solaio per i quattro [...] 7 [...] do]dieci cubiti, e la sua altezza uno [...] 8 [...] le sue porte [...] inferiore e tutto [...] 9 [...] ... [...] ... [...]

Col. VII⁵

1 [...] la tavola [...] 2 [...] ... [...] 3 [...] le tavole di le[igno ...] 4 [...] un cubito e dieci [...] 5 [...] ottanta ta[vole ...] 6 [...] al di sopra di tutto ... [...] 7 [...] ... ogni impurità ... [...] 8 [...] ... in totale cinque cu[biti ...] 9 [...] ... la sua altezza, e il propiziatorio che è al di sopra [...] 10 [...] la sua larghezza, e due cherubini⁶ [...] 11 [...] ... all'altro lato, spiegando le ali [...] 12 [...] ... al di sopra dell'arca, e i loro volti, uno [...] 13 [...] E farai un velo⁷ d'oro [...] 14 [...] la]vorato artisticamente⁸ sarà il velo 15 [...]

¹ Per questo significato, incerto, del verbo *šph* cf. ad esempio *Es.* 25,11.13.14.28.

² Cf. *2 Re* 23,11. Il termine *prwr*, di origine iranica, indica etimologicamente un tipo di fortificazione e ricorre anche in *1 Cron.* 26,18 con grafia *prbr*, cf. M. Ellenbogen, *Foreign Words in the Old Testament*, London 1962, 137; B.J. Noonan, *Non-Semitic Loanwords in the Hebrew Bible. A Lexicon of Language Contact*, University Park 2019, 182 s.

³ Colonna estremamente danneggiata, dalla quale inizia la mano dello scriba B (cf. sopra, p. 30 n. 3).

⁴ *piattaforma*: per questo significato del termine *kywr*, cf. *2 Cron.* 6,13. Si tratta di una sorta di tribuna da cui il re pregava di fronte al popolo.

⁵ Questa colonna è ricostruita dai frammenti del mucchio X, cf. sopra, p. 28 n. 1 e, come detto, il testo è in parte corrispondente a quello della col. V.

⁶ Cf. *Es.* 25,18 ss.; cf. anche *2 Re* 6,23-28.

⁷ Cf. *Es.* 26,31 ss.: si tratta del velo che doveva celare ai fedeli il santo dei santi, cf. *Es.* 26,33: «appenderai il velo ai fermagli; e là, all'interno del velo, introdurrà l'arca della testimonianza; il velo servirà per voi da separazione fra il luogo santo e il luogo santissimo», per questa sezione cf. L.H. Schiffman, *The Furnishings of the Temple according to the Temple Scroll*, in F. García Martínez (ed.), *The Courtyards of the House of the Lord. Studies on the Temple Scroll*, Leiden 2008, 253-268; cf. anche D.M. Gurtner, «Atonement Slate» or «Veil»? *Notes on a Textual Variant in Exodus xxvi 34*: VT 54 (2004) 396-398. ⁸ Cf. *Es.* 26,31, letteralmente è *l'opera di un abile (artigiano)*.

Col. VIII

1 [...] ... [...] 2 [...] di fronte all'arca [...] 3 [...] ... sette [...] 4 [...] le colonne [...] 5 [...] la sua lunghezza, e un cubito [...] 6 [...] ... e farai [...] 7 [...] 8 [...] ... due [...] 9 [...] ... sulle due file [...] 10 [...] questo incenso sul pane come un ricordo¹ [...] 11 [...] sull'altare dell'incenso² quando lo togli [...] 12 [...] il pane, porrai su di esso incenso; non [...] 13 [...] eter]no per le loro generazioni. Questo pane sarà [...] 14 [...] verranno [...]

Col. IX³

1 [...] ... 2 [...] suoi e i suoi fiori⁴ 3 [...] dai suoi due lati 4 [...] da questo, tre 5 [...] e i suoi fiori 6-7 [...] 8 [...] tre 9 [...] l'intero braccio 10 [...] da quello, tre 11 [...] e i suoi smocolatoi,⁵ tutto ciò da due talenti⁶ 12 [...] accenderanno tutte le sue lampade e lo porrai 13 [...] e disporranno i sacerdoti figli di 14 [...] leggi eterne [per le] loro [generazioni].

¹ Cf. *Lev.* 24,7. A quanto pare il testo fa riferimento ora ai cosiddetti «pani dell'offerta», dodici a rappresentare le dodici tribù di Israele, di cui si parla appunto in *Lev.* 24; questi pani erano posti in presenza di Dio ogni sabato e sostituiti ogni settimana, cf. A. Ruwe, *Schaubrot, Schaubrot ritual und Schaubrottisch im Alten Testament*: Leqach. Mitteilungen und Beiträge der Forschungsstelle Judentum 4 (2003) 43-58.

² *sul* l'altare dell'incenso: cf. *Es.* 30,27; 31,8; 35,15; 37,25; 1 *Cron.* 6,34; 2 *Cron.* 26,16. Si tratta dell'altare dove Aronne doveva bruciare incenso alla mattina e alla sera (cf. *Es.* 30,7-8). Secondo *Ebr.* 9,3-4 questo altare si trovava nel santo dei santi.

³ Anche questa colonna fa parte del cosiddetto mucchio x e solo poche lettere sono leggibili. È probabile che trattasse della tavola su cui andavano posti i pani dell'offerta (cf. nota precedente).

⁴ Cf. *Es.* 25,31: si tratta probabilmente della descrizione del candelabro: «farai anche un candelabro d'oro puro; il candelabro, il suo piede e il suo tronco saranno lavorati al martello; i suoi calici, i suoi pomi e i suoi fiori saranno tutti di un sol pezzo». Sulla menorah si veda l'ampio studio di R. Hachlili, *The Menorah, the Ancient Seven-Armed Candelabrum. Origin, Form and Significance*, Leiden 2001.

⁵ Cf. *Es.* 25,38-39, si tratta dell'attrezzo usato per tagliare gli stoppini carbonizzati delle candele del candelabro.

⁶ *talenti*: il termine *kykr* può indicare un disco d'argento o d'oro e riferirsi a una valuta o a una unità di peso, cf. 1 *Re* 16,24; 2 *Re* 5,23; 1 *Cron.* 22,14; 29,7; 2 *Cron.* 3,8; *Esd.* 8,26; *Ger.* 51,40.

Col. xv

(= Sukenik col. VII = 1Q35 1; 4Q428 6-7)

1-3 [...] 4 [...] Sono diventato muto¹ [...] 5 [...] il brac]cio è spezzato al gomito² i miei piedi affondano nel fango,³ i miei occhi sono accecati⁴ per aver visto il male, 6 le mie orecchie per aver udito fatti di sangue,⁵ il mio cuore è terrorizzato da trame malvagie, perché c'è Belial nel manifestarsi dell'inclinazione del 7 loro essere.⁶ Si frantumano le fondamenta della mia costruzione,⁷ le mie ossa si sono staccate,⁸ le mie viscere sono per me come una nave nella tempesta 8 furiosa,⁹ il mio cuore si agita fino alla distruzione, un vento terribile mi inghiotte per la malvagità del loro peccato. 9 Ti rendo grazie, Signore,¹⁰ perché mi hai sostenuto con la tua forza, il tuo spirito 10 santo hai steso su di me affinché non inciampassi, mi hai reso forte di fronte alle guerre contro l'empietà,¹¹ e in tutti i loro atti di distruzione 11 non hai permesso che il terrore mi allontanasse dal tuo patto.¹² Mi hai posto come una torre fortificata,¹³ come alta muraglia, hai stabilito sulla roccia 12 il mio edificio e fondamenta eterne sono il mio fondamento, tutte le mie mura sono come una muraglia provata che non vacillerà. 13 E tu, mio Dio, mi hai posto per gli stremati¹⁴ per il tuo santo consiglio,¹⁵ [mi hai rafforzato] nel tuo patto e la mia lingua è come quella dei tuoi discepoli.¹⁶ 14 Ma non c'è parola per lo spirito di distruzione né c'è risposta alla lingua di tutti i colpevoli: diverranno infatti mute le labbra 15 menzo-

1 Cf. *Sal.* 39,10, si intende a motivo delle sventure e degli attacchi descritti di seguito.

2 Cf. *Giob.* 31,22. 3 Cf. *Ger.* 38,22.

4 Cf. *Is.* 6,10. 5 Cf. *Is.* 33,15. 6 Cf. 1QS x,8.

7 Il tremore che prende l'autore è paragonato all'effetto di un terremoto su un edificio.

8 Cf. *Sal.* 22,15.

9 *furiosa*: traduzione basata sul contesto, il riferimento al termine che troviamo in *Gl.* 4,8 è di poco aiuto in questo caso.

10 Dalla l. 9 di questa colonna fino a xv,36 è contenuto un singolo salmo, cf. la discussione in Stegemann, *The Number of Psalms*.

11 Cf. XIV,32. 12 L'uso del verbo *h̄tt* riecheggia probabilmente *Ger.* 49,27.

13 Cf. *Sal.* 61,4; *Prov.* 18,10.

14 Frase non semplice e che richiede emendazioni: il termine «stremati», dalla radice 'yp, potrebbe essere una definizione dei membri della comunità, come il seguente «santo consiglio». 15 Cf. 1QS II,25; 1QM III,4; 4Q286 2,7 e nota precedente.

16 Allusione a *Is.* 50,4.

gnere.¹ Dichiarerai infatti colpevoli in giudizio tutti quelli che mi attaccano, per separare tramite me il giusto dall'empio.² 16 Tu infatti conosci l'istinto di ogni creatura ed esami ogni risposta della lingua. Tu stabilisci il mio cuore 17 [come] tuoi discepoli e secondo la tua verità per indirizzare i miei passi nei sentieri di giustizia, per procedere in tua presenza nei confini dei 18 [viventi],³ in vie di gloria e vita⁴ e pace senza [fine, che non] cesseranno mai. 19 Tu conosci l'istinto del tuo servo, perché non [...] con il suo bastone, innalzando il cuore 20 e cercando rifugio nella forza; non ho nessuna difesa umana, [...] non ci sono atti giusti per essere liberato ... [...] 21 [tranne che] il perdono.⁵ Mi appoggio a [...] aspetto la tua pietà per fare fiorire la 22 [salvez]za e far crescere il germoglio, per cercare rifugio nella forza e [...] nella tua giustizia. Mi hai posto 23 nel tuo patto e mi sono stretto alla tua verità, e tu [...] Mi hai posto come un padre per i beneficiari della grazia,⁶ 24 come un educatore per gli uomini di presagio;⁷ aprono la bocca come un lattante [...] come un bambino gioisce al petto del 25 suo educatore. Hai innalzato il mio corno⁸ su tutti quelli che mi disprezzano, [hai disperso il re]sto di quelli che mi combattono e di quelli che 26 mi tentano cause, come paglia al vento, e quelli che mi dominano su [...] Hai salvato la mia vita e hai sollevato il mio corno 27 in alto.⁹ Io risplendo di luce settuplicata¹⁰ nella [luce che è prepa]rata per la tua gloria: 28 tu sei infatti la mia lampada eterna e hai posto il mio piede in una pia[nura]¹¹ ... 29 Ti rendo [grazie, Signore] perché mi hai insegnato la tua verità, 30 mi hai fatto conoscere i tuoi misteri meravigliosi,¹² i tuoi atti di pietà verso gli uomini [peccatori], l'ab-

1 *non c'è parola... menzognere*: per i destinati alla dannazione non ci sarà né parola salvifica né avranno possibilità di difendersi.

2 Cf. *Mal.* 3,18; 1QpHab x,3 e nota.

3 Cf. *Sal.* 116,9, che parla di «terre dei viventi» a indicare il mondo fisico.

4 Il termine appare cancellato nel manoscritto.

5 Nelle ll. 19-21 si ribadisce l'impossibilità dell'essere umano di salvarsi con le sue sole forze: la sola speranza è il perdono divino. 6 Cf. *Is.* 57,1.

7 Cf. *Zacc.* 3,8 e sopra, VIII,9 con nota *ad loc.* 8 Cf. *Sal.* 92,11.

9 Espressione metaforica che indica il rafforzarsi, cf. ad es. 1 *Sam.* 2,1; *Sal.* 89,18.25.

10 In *bSanh.* 91b leggiamo, in riferimento a *Is.* 30,26, che con l'avvento del messia la luce del sole e della luna saranno sette volte più splendenti.

11 *il mio piede in una pia[nura]*: cf. 11Q5 XXI,13.

12 Cf. CD III,18; 1QS IX,18; XI,5; 1QM XIV,14; 1QH^a V,19; IX,23; X,15; XIX,13; 1Q27

bondanza della tua misericordia verso chi ha un cuore perverso.¹
 31 Chi, fra gli esseri divini, è come te, o Signore?² Chi come la tua
 verità? Chi può risultare giusto di fronte a te quando è giudicato?
 Nessuno 32 spirito schiera³ può rispondere al tuo rimprovero, nes-
 suno può resistere alla tua ira. Tutti i figli della 33 tua verità li por-
 ti⁴ al perdono di fronte a te, li [puri]fichi dai loro peccati nella tua
 infinita bontà e nell'abbondanza della tua misericordia, 34 per farli
 stare in eterno alla tua presenza. Tu sei infatti un Dio eterno⁵ e tutte
 le tue vie restano da sempre 35 e per sempre.⁶ Non c'è nulla al di
 fuori di te. Che cosa è l'uomo, vuoto, vano⁷ per comprendere le tue
 opere meravigliose, 36 grandi? 37 [Ti rendo grazie], Signore,⁸ per-
 ché non hai fatto cadere⁹ la mia parte nella congregazione di vani-
 tà,¹⁰ né hai posto la mia legge nel consiglio degli ipocriti, 38 [ma mi
 hai anzi chiamato] alla tua grazia e al tuo perdono, [...] e nell'ab-
 bondanza della tua misericordia a tutti i giudizi di 39 [giustizia. Io
 sono un uo]mo impuro [e fin dall'utero di colei che mi ha partorito
 ero nella vergognosa iniquità e fin dal seno di mia madre] nell'ingi-
 stizia e al seno 40 [della mia nutrice infinita impurità. Fin dalla gio-
 vinezza colpa di sangue e fino alla vecchiaia nella colpa della car-
 ne.¹¹ E tu,] mio Dio, 41 [hai fissato i miei piedi nella via del tuo cuo-
 re e narrando il tuo agire miracoloso mi hai aperto le orecchie e il
 cuore sì che potessi comprendere] la tua verità¹²

1,7; 1Q35 1,1; 4Q256 6,2; 4Q258 7,3; 4Q259 3,17; 4Q286 2,8; 4Q301 1,2; 4Q401 14
 ii,2 (= ShirShabb 2,35); 4Q417 1,2.13; 4Q418 44,1.10; 4Q428 9,1; 4Q491 5,13; 4Q511
 44,6; 11Q11 8,8.

1 cuore perverso: cf. *Prov.* 12,8. La forma *n'wy* torna in 4Q400 1 i 16 (= ShirShabb 1,16).

2 Per questo uso retorico del pronome interrogativo cf. *Gen.* 49,9; *Es.* 2,14; 15,11; *Num.*
 24,9; 1 *Sam.* 2,25; *Is.* 1,12; *Sal.* 6,6; 12, ecc. 3 Parola aggiunta tra le linee.

4 *li porti*: locuzione aggiunta tra le linee. 5 Cf. *Gen.* 21,33. 6 Cf. *Prov.* 4,26.

7 Cf. 1QH IX,2 dove, in un contesto purtroppo lacunoso, si parla della possibilità di tor-
 nare indietro dal vuoto informe.

8 Dalla l. 37 di questa colonna fino a XVI,4 è contenuto un singolo salmo, cf. la discus-
 sione in Stegemann, *The Number of Psalms*.

9 *hai fatto cadere*: locuzione aggiunta tra le linee.

10 Cf. CD IV,20. 11 *colpa della carne*: cf. 1QS XI,12.

12 La ricostruzione delle ultime due linee si basa su 4Q428 10,4-5. Vengono ribaditi due
 concetti fondanti la teologia qumranica: l'interpretazione della Scrittura che ha portato
 alla costituzione della comunità è il risultato di una rivelazione divina e l'essere umano è
 in quanto tale peccatore.

Col. XVI

(= Sukenik col. VIII; = 1Q35 2; 4Q428 7)

1 [...] ... [...] 2 [...] la tua giustizia resta salda per sempre, perché non [...] 3 [...] ... 4 [Ti rendo grazie, Signore],¹ perché mi hai posto alla sorgente dei torrenti in una terra arida,² nella fonte delle acque in una terra asciutta, nei canali che irrigano 5 un giardino [...] hai piantato] una pianta di cipresso, olmo e con insieme abete³ per la tua gloria. Alberi di 6 vita nella fonte segreta, nascosti in mezzo alle piante lungo le acque:⁴ devono far crescere un germoglio per una piantagione eterna, 7 facendogli mettere radici prima che cresca; le loro radici si stendono fino al corso d'acqua e il suo tronco si apre alle acque vive,⁵ 8 per essere fonte eterna.⁶ Alle sue radici si nutriranno tutti [gli animali] del bosco, il suo tronco sarà calpestato da tutti quelli che passano sulla 9 via, e i suoi rami da tutti gli uccelli. Si innalzeranno su di lui tutti gli al[beri] acquatici poiché cresceranno⁷ dove furono piantati, 10 ma non stenderanno la radice fino al corso d'acqua.⁸ Cresce il germoglio santo in una piantagione di verità, nasconde, 11 disprezzato e sconosciuto, sigillandolo, il suo segreto. E tu, o Dio, proteggi il suo frutto col mistero di forti guerrieri⁹ 12 e spiriti di santità, e la fiamma cangiante del fuoco, affinché non [giunga uno stra]niero alla fonte della vita,¹⁰ e con gli alberi eterni¹¹ 13 non beva le acque di santità, né produca il suo frutto con la pianta delle nubi. Vede, infatti, ma non sa,¹² 14 considera ma non crede alla fonte della vita e spreca il frutto eterno. E io sono diventato oggetto di beffa per fiumi 15 infuriati che riversano su di

1 Dalla l. 4 di questa colonna fino a XVII,36 è contenuto un singolo salmo, cf. la discussione in Stegemann, *The Number of Psalms*. 2 Cf. Is. 44,3.

3 Questa sequenza di alberi si trova in Is. 41,19; 60,13: la visione legata alla restaurazione del tempio è riferita all'esperienza comunitaria, la quale, come viene precisato nelle linee seguenti sempre con la metafora delle piante, è destinata ad ampliarsi e diffondersi.

4 Cf. Ez. 31,14. 5 La terminologia riprende Ger. 17,8.

6 *fonte eterna*: cf. 1Q5b 1,3.6. La comunità è destinata a divenire in eterno fonte di sapienza, pur partendo come «fonte segreta» (sopra, l. 6).

7 Per questo uso della radice *šgg* cf. Is. 17,11.

8 Sempre entro la metafora vegetale si allude qui a chi non accetta gli insegnamenti della comunità. 9 Espressione ripresa da Sal. 103,20 dove si riferisce agli angeli.

10 Cf. VI,27. 11 L'espressione «alberi eterni» non ricorre nell'Antico Testamento.

12 Riferimento a coloro i quali non accettano l'interpretazione della Scrittura, che pure «vedono», praticata nell'ambito della comunità.

me il loro fango. 16 Ma tu, mio Dio, hai posto nella mia bocca come pioggia precoce per tutto [...] fonte di acque vive;¹ non cesseranno di aprirsi 17 i cieli, non smetteranno, diventeranno, anzi, un fiume che si riversa su [ogni pianta] acquatica, a ai mari, senza fine [...] 18 All'improvviso sorgeranno da luoghi tenuti segreti, [...] e saranno come acqua di Me[riba² per ogni albero] 19 verde o secco, uno stagno per ogni animale. Gli al[beri di ...] come piombo in acque possenti, 20 nelle fiamme del fuoco si seccheranno. Una pianta di frutti [...] eterno per il giardino glorioso e da[rà frutti per sempre]. 21 Con la mia mano hai aperto la loro fonte con corsi [...] in angoli di giusta misura, la piantagione 22 dei loro alberi nella migliore esposizione rispetto al sole, [...] a un fogliame di gloria.³ Quando stendo la mano per scavare 23 i suoi canali, le sue radici penetrano nella roccia di selce,⁴ il suo tronco [...] nella terra, e nel periodo caldo mantiene 24 la forza. Ma se tolgo la mano sarà come l'aca[cia nel deserto],⁵ il suo tronco come ortiche in una salina,⁶ i suoi canali 25 faranno crescere spine e giunchi, rovi e cardi [...] della sua sponda diventeranno come vigne d'agresto; al 26 calore il suo fogliame marcisce, non si apre con la pioggia. Dimora con i malati,⁷ [...] il cuore 27 le piaghe. Sono come un uomo abbandonato nel dolore, [...] non ho rifugio: la mia piaga, infatti, cresce 28 in amarezze, in un incurabile, incessante dolore⁸ [...] su di me, come quelli che scendono alla sheol, e con 29 i morti il mio spirito si nasconde, perché [la mia vi]ta è scesa alla fossa; [...] la mia anima languisce giorno e notte 30 senza sosta. E cresce come fuoco distruttore racchiuso nel[le mie os]sa: fino al mare divora la sua fiamma, 31 consumando la forza⁹ ogni momento, distruggendo la carne ogni attimo, le onde volteggiano [su di me]. 32 La mia anima in me è indebolita fino alla distruzione, poiché la forza lascia il mio corpo, il mio cuore si riversa

1 Cf. *Is.* 35,7; 53,11.

2 Cf. *Num.* 20,13: si tratta del luogo dove il popolo ebbe una disputa (*ryb*) con Dio accusandolo di averlo condotto nel deserto per lasciarlo morire.

3 *gloria: p'rb* in ebraico biblico indica per solito il «ramo». Qui si tratta, probabilmente, di una forma collegata a *tp'rb* (cf. *Is.* 28,5; *Ger.* 48,17), v. anche CD VI,6 e nota.

4 Cf. *Deut.* 8,15. 5 Integrazione basata su *Ger.* 48,6. 6 Cf. *Sof.* 2,9.

7 Da questo punto sino alla fine della colonna viene descritta una serie di piaghe che affliggono l'autore.

8 Terminologia che rimanda a *Is.* 17,11.

9 Allusione a *Gl.* 2,8.

come acqua, 33 la mia carne fonde come cera, la forza dei miei reni è diventata sfinimento, il mio braccio si è spezzato al gomito e non posso muovere la mano, 34 il mio piede è stato intrappolato nel ceppo, le mie ginocchia tremano come acqua, non è possibile avanzare di un passo e non c'è rumore al passo dei miei piedi, 35 hanno messo in catene che fanno inciampare la forza del mio braccio. Eppure hai reso forte la lingua nella mia bocca, non si può trattenere. Non posso alzare 36 la voce per farla sentire ai discepoli, per vivificare lo spirito di quelli che esitano, per confortare con parole chi è stanco.¹ La voce delle mie labbra è muta, 37 per il terrore. La misura del giudizio, la tavola del mio cuore² [...] nell'amarezza [...] cuore ... governo 38 [...] confusa [...] 39 sono diventati muti, senza 40 [...] l'uomo non

Col. xvii

(= Sukenik col. ix)

1 [...] oscurità [...] 2 [...] è appar]so per le contese nella notte [...] 3 [...] senza misericordia. Nell'ira risveglia lo zelo³ e per la distruzione [...] 4 onde mortali,⁴ la sheol è sul mio letto,⁵ il mio giaciglio intona un lamento, [il mio letto] una voce di pianto; 5 i miei occhi sono come fumo in una fornace,⁶ le mie lacrime come torrenti d'acqua, i miei occhi si consumano⁷ cercando riposo, [il mio rifugio] sta lontano da me 6 e la mia vita è messa da parte. Quanto a me, da rovina a distruzione, da malattia a piaga, da dolori 7 a tormenti,⁸ io rifletto sulle tue meraviglie;⁹ nella tua pietà non mi hai rifiutato, continuamente 8 io gioisco nell'abbondanza dei tuoi atti misericordiosi e sono in grado di rispondere a chi mi vuole divorare 9 e di riprendere chi mi vuole abbattere.¹⁰ Ho dichiarato empia la sua sentenza, ma il tuo giudizio l'ho dichiarato giusto dal momento che sono stato attento 10 alla tua verità, ho scelto il mio giudizio e mi sono compiaciuto nella mia prova perché ho sperato nella tua miseri-

1 Allusione a *Is.* 50,4. 2 Cf. *Ger.* 17,1 e, con tonalità opposta, *Prov.* 3,3; 7,3.

3 Cf. *Is.* 42,13. 4 Espressione ripresa da 2 *Sam.* 22,5; cf. anche 11,8.9.

5 Possibile allusione a *Giob.* 17,13. 6 Cf. *Es.* 19,18. 7 Cf. *Sal.* 69,4.

8 Ogni coppia di sostantivi sottolinea e rafforza l'intensità della sofferenza dell'autore, cf. Holm-Nielsen, *Hodayot*, 160. 9 Cf. *Sal.* 105,2; 145,5. 10 Cf. *Prov.* 27,11.

cordia.¹ Hai posto 11 una supplica nella bocca del tuo servo, non hai minacciato la mia vita, non hai allontanato la mia serenità,² non hai deluso 12 la mia speranza: ma anzi hai sostenuto il mio spirito di fronte alla prova. Tu, infatti, hai reso saldo il mio spirito, conosci i miei pensieri 13 e mi consoli nelle avversità. Gioisco negli atti di perdono e mi conforto riguardo al primo peccato.³ 14 So che c'è speranza nella tua pietà e fiducia nella tua grande forza, poiché nessuno può risultare giusto 15 nel tuo giudizio⁴ né in[nocente] nel tuo processo: un uomo è più giusto di un altro, un maschio più [di un altro] 16 è saggio, la carne è più onorata di ciò che è fatto [d'argilla], uno spirito è più forte di un altro ma nulla come la tua potenza, 17 è forte, alla tua gloria non c'è [confine], la tua sapienza è incommensurabile e alla [tua] verità [...] 18 a chiunque è escluso da essa [...] E io in te [...] 19 la mia posizione e non [...] 20 secondo i loro piani contro di me [...] e se alla vergogna del volto [...] 21 a me, e tu [...] il mio nemico [non] si rafforzerà contro di me per farmi inciampare [...] 22 uomini di guerra [... ver]gogna del volto e infamia per quelli che tramano contro di me. 23 Tu infatti, mio Dio, [...] difendi la mia causa. Poiché nel mistero della tua sapienza⁵ mi hai ripreso, 24 hai celato la verità fino al tempo, [...] al suo momento stabilito. Il tuo rimprovero è diventato per me allegria e gioia, 25 le mie ferite rimedio e[terno e pace] perpetua, la beffa dei miei nemici corona di gloria⁶ per me, la mia debolezza forza 26 eterna. [Mi hai fatto conoscere la tu]a intelligenza e la mia luce si manifesta nella tua gloria, poiché la luce dalla tenebra 27 fai risplendere per [me ... alla ferita della] mia sofferenza, la mia debolezza in forza meravigliosa, vastità eterna 28 nell'angustia della mia anima. [Tu, infatti, Dio mio, sei] il mio rifugio, la mia difesa, la roccia della mia forza, la mia fermezza. Grazie a te 29 sarò protetto da ogni dolore, [tu sarai] per me salvezza eterna. Tu, infatti, fin da mio padre 30 mi

1 La terminologia rimanda a *Sal.* 33,18.

2 Allusione a *Sal.* 42,6.

3 Il *primo peccato* è con ogni probabilità il peccato di Adamo, che, nell'ottica delle *Hodayot*, radica il peccato nell'essere umano sicché la salvezza può dipendere solo da un atto gratuito di Dio, come specificato nelle linee seguenti.

4 Cf. xv,28: si ribadisce l'impossibilità della salvezza senza l'intervento di Dio.

5 Cf. 1QM XVI,11: la sapienza divina è insondabile: questo serve a dar conto sia delle vicissitudini negative occorse al gruppo e al suo fondatore, sia della rivelazione che il Maestro di Giustizia sostiene di avere ricevuto direttamente da Dio: cf. di recente Thomas, *The «Mysteries»*. 6 Cf. 1QS IV,7.

hai conosciuto, fin dall'utero [mi hai consacrato,¹ fin dal ventre di] mia madre ti sei occupato di me, fin dal petto di colei che mi ha concepito la tua misericordia 31 è stata per me; sul petto della mia nutrice c'era l'abbondanza della tua [misericordia], fin dalla mia gioventù ti sei manifestato a me con l'intelligenza del tuo giudizio, 32 e mi hai sostenuto con una salda verità, mi hai fatto gioire col tuo santo spirito e fino a oggi mi hai fatto da guida; 33 il tuo giusto rimprovero accompagna i miei peccati e la tua pace vigila sulla salvezza della mia anima, insieme ai miei passi 34 c'è abbondanza di atti di perdono e una grande misericordia quando mi giudichi, mi sostieni fino alla vecchiaia; infatti 35 mio padre non mi ha riconosciuto e mia madre mi ha lasciato a te:² tu infatti sei un padre per tutti [quelli che partecipano] della tua verità. Ti rallegri 36 in loro come una madre tenera verso il suo lattante e come una balia al petto³ ti prendi cura di tutte le tue creature. 38⁴ [Ti rendo grazie, Signore ...]⁵ hai reso grande in modo incommensura[bile]. 39 [...] il tuo nome, operando azioni meravigliose 40 [... sen]za sosta [...] 41 [...] la sua intelligenza, loderà [...]

Col. XVIII

(= Sukenik col. x; = 4Q427 3 1)

1-2 [...] 3 [... in base al] tuo disegno, si attua qualunque cosa in base al progetto del tuo cuore [...] 4 E senza la tua volontà non sarà.⁶ E nessuno può comprendere tutta la tua sa[pienza.] 5 [Il segreto dei] tuoi misteri nessuno riesce a contemplarlo: Che cos'è, allora, l'uomo? È terra. 6 Ar[gilla] schiacciata, ed è destinato a tornare alla polvere.⁷ Ma tu gli insegni meraviglie come queste e gli fai conoscere

1 L'integrazione è basata su *Ger.* 1,5.

2 Cf. *Sal.* 27,10: «anche se mio padre e mia madre mi avessero abbandonato, l'Eterno mi accoglierebbe». Ciò che nel Salmo è espresso in forma condizionale è qui un dato di fatto sottolineando la completa appartenenza del fedele a Dio, cf. J. Jokiranta - C. Wassen, *A Brotherhood at Qumran? Metaphorical Familial Language in the Dead Sea Scrolls*, in A. Klostergaard Petersen e al. (edd.), *Northern Lights on the Dead Sea Scrolls? Proceedings of the Nordic Qumran Network 2003-2006*, Leiden 2009, 173-203.

3 Cf. *Num.* 11,12. 4 La l. 37 è vuota.

5 Dalla l. 38 di questa colonna fino a XIX,5 è contenuto un singolo salmo, cf. la discussione in Stegemann, *The Number of Psalms*.

6 Cf. 1QS XI,17. 7 Cf. 1QS XI,22, con l'evidente allusione a *Gen.* 2,7.

il fondamento della [tua veri]tà. 7 Io sono polvere e cenere:¹ che progetti posso fare se tu non lo vuoi? Che piani posso fare, 8 senza il tuo consenso? Come posso essere forte, se non mi sostieni? Come posso ottenere intelligenza, se tu non mi modelli? 9 Cosa posso dire, se tu non mi apri la bocca? Come posso rispondere, se tu non mi istruisci? 10 Ed ecco, tu sei il principe degli angeli² e il re degli esseri onorati, Signore di ogni spirito, capo di ogni creatura. 11 Non è possibile fare nulla senza di te né è possibile sapere nulla, se tu non lo vuoi. Non c'è nulla senza di te, 12 nessuno eguaglia la tua forza, niente è comparabile alla tua gloria e non c'è prezzo per la tua potenza. E chi, 13 fra tutte le tue grandi opere meravigliose, avrà la forza di stare innanzi alla tua gloria?³ 14 E che cosa è, poi, colui che torna alla polvere per avere [la forza]? Solo per la tua gloria hai fatto tutto ciò. 16⁴ Sia tu benedetto, Signore, Dio di misericordia [e di abbondante] grazia, perché mi ha fatto conoscere queste cose [...] affinché io possa narrare i tuoi miracoli 17 e non stia in silenzio giorno e notte. [...] A te tutta la forza [...] 16 per la tua pietà nella tua grande bontà e nell'abbondanza delle [tue opere misericordiose ...] gioirò nel tuo per[dono ...] 19 dal momento che mi sono appoggiato alla tua verità [...] 20 dalla tua volontà,⁵ e senza [...] e senza] la tua minaccia, non c'è inciampo [e non c'è] 21 piaga, senza che tu lo sappia. [...] 22 E io, secondo ciò che so della tua verità, [canto la tua misericordia], contemplando la tua gloria, enumero 23 i tuoi atti meravigliosi, comprendendo il [tuo segreto meraviglioso, attendo la] abbondanza della tua misericordia e nel tuo perdono 24 spero. Perché tu hai creato lo spi[r]ito del tuo servo, con la tua benevolenz]a mi hai stabilito. Non hai posto 25 il mio sostegno nella rapina né nella ricchezza [...] il mio cuore e non hai messo l'istinto della carne⁶ a mia difesa. 26 La forza dei potenti è nell'abbondanza del lus-

1 Cf. *Gen.* 18,27.

2 L'espressione *šr 'lym* non ricorre altrove né nell'Antico Testamento né nella letteratura qumranica, come pure la successiva *mlk bnkbydm*.

3 Cf. *Prov.* 21,30; v. anche sopra, xv,31 e nota. 4 La l. 15 è vuota.

5 L'espressione *mšbwtkh* non è chiara. La traduzione qui proposta si basa sulla radice aramaica *šby*; cf. K. Beyer, *Die aramäischen Texte vom Toten Meer. Samt den Inschriften aus Palästina, dem Testament Levis aus der Kairoer Genisa, der Fastenrolle und den alten talmudischen Zitaten*, aram. Einleitung, Text, Übersetzung, Deutung, Grammatik/Wörterbuch, deutsch-aramäische Wortliste, Register, Göttingen 1984, 673 s.

6 Cf. 4Q416 1 16.

so, [godono nell']abbondanza di grano, vino e olio; 27 si inorgogliscono per le proprietà e i possedimenti, [crescono come alberi] verdeggianti nei rivi d'acqua per produrre le foglie 28 e moltiplicare i rami, perché [hai scelto loro tra tutti i figli dell']uomo per ingrassare tutti dalla terra. 29 Ma a coloro che partecipano della tua verità, hai dato l'intelligenza [...] eterno; e a seconda della loro conoscenza¹ vengono onorati, 30 l'uno più dell'altro. E così al figlio dell'uomo [...] hai moltiplicato la sua eredità 31 grazie alla conoscenza della tua verità e secondo la sua sapienza e [...] L'anima del tuo servo odia [la ricchezza] 32 e la rapina, e non ... nell'esaltazione del lusso. Il mio cuore gioisce del tuo patto e la tua verità 33 diletta la mia anima. Fiorisco come un giglio,² il mio cuore si apre a una fonte eterna,³ 34 il mio sostegno è in un rifugio elevato ... la pena, e marcisce come un fiore al vento. 35 Il mio cuore si agita nell'ansietà, i miei reni nella paura,⁴ il mio lamento giunge fino all'abisso 36 e penetra contemporaneamente negli antri della sheol. Sono terrorizzato udendo la tua sentenza contro i guerrieri 37 forti,⁵ il tuo processo contro l'esercito dei tuoi santi, nel cielo.⁶ [...] 38 Il tuo giudizio contro tutte le tue creature, la giustizia e [...] 39-40 [...]

Col. XIX

(= Sukenik col. XI; = 4Q427 1; 4Q428 8 1)

4 [...] nel terrore [...] non è stata celata la pe]na ai miei occhi⁷ e l'affli[zione ...] 5 nella meditazione del mio cuore. 6 Ti rendo grazie,⁸ mio Dio, perché hai compiuto miracoli con la polvere;⁹ con la creatura di fango hai agito in modo molto potente. Quanto a me, che cosa sono? 7 Mi hai insegnato, infatti, il fondamento della tua verità, mi hai istruito nelle tue opere meravigliose; mi hai posto in

¹ Cf. 4Q400 11,3 (= canto 2,21): la gerarchia del gruppo è ribadita anche nella liturgia.

² Allusione a Os. 14,6.

³ Si tratta della fonte della verità rivelata da Dio all'autore, cf. XVI,8; 1QSB 1,3.

⁴ Cf. Is. 21,3; Naum 2,11; Sal. 98,7. ⁵ Cf. XVI,11 e nota.

⁶ sono terrorizzato... cielo: possibile riferimento alla punizione degli angeli ribelli che troviamo in Iub. 10,1-10. ⁷ Cf. sotto, XIX,22.

⁸ Dalla l. 6 di questa colonna fino a XX,6 è contenuto un singolo salmo, cf. la discussione in Stegemann, *The Number of Psalms*.

⁹ Probabile eco di Gl. 2,26: «loderete il nome del Signore, vostro Dio, che avrà operato per voi meraviglie».

bocca azioni di grazie, sulla mia lingua 8 [una lo]de, l'esprimersi¹ delle mie labbra in un luogo di giubilo. Canterò la tua pietà, mediterò tutto 9 il giorno sulla tua forza, benedirò in continuazione il tuo nome, proclamerò la tua gloria tra i figli dell'uomo e nella tua grande bontà 10 la mia anima gioirà. Io so che c'è la verità nella tua bocca, nella tua mano la giustizia, nel tuo pensiero 11 ogni scienza, nella tua forza ogni potere: tutta la gloria è con te; nella tua ira ogni giudizio che castiga 12 e nella tua bontà abbondanza di atti di perdono e la tua misericordia è per tutti quelli che godono della tua benevolenza. Hai insegnato loro, infatti, il fondamento della tua verità, 13 e li hai istruiti nei tuoi misteri meravigliosi.² Con la tua gloria hai purificato l'uomo dal peccato,³ affinché si santifichi 14 per te da ogni impuro abominio e iniquità colpevole per riunirlo a coloro che partecipano della tua verità⁴ e nella parte dei 15 tuoi santi;⁵ per sollevare i vermi dei morti⁶ dalla polvere a una comunità [eterna] e da uno spirito malvagio alla conoscenza [di te], 16 affinché prenda il suo posto di fronte a te con l'esercito perpetuo e gli spiriti [eterni], per rinnovarlo con tutto ciò che 17 sarà e con quelli che fanno in gioia comunitaria.⁷ 18 Ti rendo grazie, mio Dio, ti esalto, mia roc-

1 Il termine *mzl* torna anche in 1QSb III,24, dove pure è collegato alle labbra. Si tratta con ogni verisimiglianza di un deverbale dalla radice *nzl* «scorrere, stillare» e si riferisce alla gran quantità delle espressioni di lode e giubilo, cf. *Deut.* 32,2: «il mio insegnamento scenderà come la pioggia, la mia parola stillerà (*tzl*) come la rugiada».

2 Cf. CD III,18; 1QS IX,18; XI,5; 1QM XIV,14; 1QH^a V,19; IX,23; X,15; XV,30; 1Q27 I,7; 1Q35 I,1; 4Q256 6,2; 4Q258 7,3; 4Q259 3,17; 4Q286 2,8; 4Q301 I,2; 4Q401 I4 ii,2 (= ShirShabb 2,35); 4Q417 I,2.13; 4Q418 44,1.10; 4Q428 9,1; 4Q491 5,13; 4Q511 44,6; 11Q11 8,8.

3 Sulla base di passi come questo (cf. anche XXI,17-18) in cui si parla dell'uomo in senso generale come umanità, H. Bardtke, *Considérations sur les Cantiques de Qumrân*: RB 63 (1956) 220-233, ha individuato il maggior peso che nei nostri canti verrebbe dato alla funzione didattica a uso individuale rispetto a quella culturale, cf. più di recente H.K. Harrington, *Ritual Purity*, in A.D. Roitman - L.H. Schiffman - S. Tzoref (edd.), *The Dead Sea Scrolls and Contemporary Culture. Proceedings of the International Conference Held at the Israel Museum, Jerusalem (July 6-8, 2008)*, Leiden 2011, 329-347.

4 Cf. 1QS IV,5.6; 1QM XVII,8.

5 *tuo i santi*: si tratta dei membri del gruppo di Qumran, che, in quanto tali, sono consacrati. 6 Cf. XIV,37 e nota.

7 *affinché... giubilo*: visione apocalittica: Dio rinnoverà il mondo e i membri della comunità entreranno a farne parte, cf. *Is.* 66,22: «sì, come i nuovi cieli e la nuova terra, che io farò, sussistono al mio cospetto, oracolo del Signore, così perdurerà la vostra discendenza e il vostro nome». Per *gioia comunitaria* (*byhd rnh*), possibile allusione a *Giob.* 38, 7: «mentre gioivano in coro le stelle del mattino», cf. anche sopra, XIII,15.

cia, e nel [tuo] operare miracoli [...] 19 [...] perché mi hai fatto conoscere il fondamento della verità [...] 20 mi hai rivelato [le tue meraviglie] e ho guardato [...] grazia. 21 E ho compreso che tu possiedi la giustizia e nella tua grazia c'è [...] e distruzione senza la tua misericordia 22 Si è aperta per me una fonte di dolore, amarezze [...] la pena non è rimasta celata ai miei occhi,¹ 23 quando ho conosciuto gli istinti dell'uomo, [ho compreso] dove l'umanità è destinata a ritornare [e ho conosciuto]² il peccato e l'afflizione della 24 colpa. Queste cose sono entrate nel mio cuore, sono penetrate nelle mie ossa, [...] per meditare sull'afflizione. 25 Ho pianto sull'arpa del lamento per tutto il dolore dell'afflizione,³ con un gemito amaro, fino a che l'iniquità sia distrutta, senza [più dolore], e non ci siano più ferite devastanti. Allora 26 canterò con l'arpa della salvezza, la cetra della gio[ia], [il cembalo del giubi]lo e il flauto della lode, senza 27 sosta.⁴ E chi,⁵ fra le tue creature, può raccontare i tuoi [miracoli]? È lodato 28 il tuo nome sulla bocca di tutti, ti benedicono in eterno secondo [la loro] istruzione, [giorno dopo] giorno fanno sentire, insieme, 29 la voce gioiosa. Non ci sarà né afflizione né gemito, l'iniquità [e l'inganno non esisteranno più]: la tua verità sarà manifestata 30 in gloria senza fine e pace eterna. Benedetto sia tu, [Signore], perché hai dato [al tuo servo] 31 l'intelligenza della conoscenza per comprendere i tuoi miracoli [...] e raccon]tare l'abbondanza della tua grazia. 32 Benedetto sia tu, Dio della misericordia e della grazia, per la tua grande bontà, per l'abbondanza della tua verità e per la quantità dei 33 tuoi atti di grazia con tutte le tue creature. Rallegra l'anima del tuo servo con la tua verità e purificami 34 con la tua giustizia; dal momento che ho avuto fiducia nella tua bontà e ho sperato nella tua grazia. [Con i tuoi] atti di perdono 35 scioglierai il mio dolore, mi consolerai nell'afflizione⁶ poiché mi sono appoggiato alla tua misericordia. Sia tu benedetto, 36 Signore, perché hai fatto queste cose e hai posto sulla bocca del tuo servo azioni di grazie,

¹ Cf. *Giob.* 3,10.

² *ho compreso... ho conosciuto*: integrazioni basate su 4Q427 1 3.

³ *ho pianto... afflizione*: aggiunto tra le linee.

⁴ Cf. *Sal.* 71,22; *Is.* 24,8. ⁵ Cf. xv,31 e nota.

⁶ La terminologia usata allude a *Ger.* 31,13: la gioia del ritorno dall'esilio è paragonata a quella che l'autore prova ora grazie alla consolazione che Dio gli procura dopo le sofferenze.

[lode], 37 suppliche e la risposta della lingua.¹ Hai stabilito per me attività [di ...] 38 Ho trattenuto la for[za² ...] 39 E tu [...] 40 [la tua] verità [...] 41-42 [...]

Col. xx

(= Sukenik col. XII + fr. 60; = 4Q427 2, 3 II, 4; = 4Q428 8 II)

1-3 [...] 4 [...] si allarga la mia anima³ [...] 5 In gioia e [diletto abiterò] sicuro nella dimora santa, in riposo e tranquillità. 6 [In pace e benedizione nelle tende di gloria e salvezza. Fra quelli che ti temono, io loderò il tuo nome.⁴ 7 [Per l'Istrutto]re:⁵ lodi e preghiera per prosternarsi e implorare sempre, continuamente: quando la luce viene 8 al [suo] dominio; nei giri del giorno, secondo la sua norma in base alle leggi della grande luce; sul far della sera,⁶ all'uscire della 9 luce, quando comincia il dominio delle tenebre;⁷ al momento fissato della notte, secondo il suo giro; al volgere dell'aurora quando 10 si ritira nella sua dimora di fronte alla luce; all'uscita della notte quando subentra il giorno; senza sosta, in ogni 11 inizio del tempo, nei fondamenti del periodo, nel volgere delle stagioni secondo gli ordini dei loro segni, per tutto 12 il loro dominio, secondo il decreto stabilito direttamente da Dio e da ciò che è stato determinato.⁸ E questo sarà, e nient'altro; 13 al di fuori di questo non c'è niente, né mai ci sarà niente. Poiché il Dio di conoscenza⁹ 14 lo ha stabilito, e nient'altro è con lui.¹⁰ E io, l'Istruttore, ti ho conosciuto, Dio mio, per lo spirito 15 che mi hai dato, ho ascoltato fedelmente il tuo se-

1 Cf. *Prov.* 16,1, dove si fa riferimento alla decisione divina che prevale sui piani dell'essere umano, cf. S.L. Adams, *Wisdom in Transition. Act and Consequence in Second Temple Instructions*, Leiden 2008, 174. 2 Cf. VII,14; XVIII,13.

3 In *Ab.* 2,5 un'espressione analoga indica arroganza e superbia («il forte insuperisce e non ha pace; allarga la sua anima come gl'inferi»), mentre nel nostro passo, come risulta dal contesto generale, indicherà piuttosto serenità e gioia. 4 Cf. *Sal.* 145,2.

5 Dalla l. 7 di questa colonna fino a XXII,42 è contenuto un singolo salmo, cf. la discussione in Stegemann, *The Number of Psalms*. 6 Allusione a cf. *Gen.* 24,63.

7 Cf. 1QS X,1, dove si parla dell'inizio del dominio della luce.

8 Le ll. 2-7 di questa colonna presentano una notevole analogia con 1QS X, 1-8 e si fa riferimento a vari eventi astronomici che non è facile individuare con precisione: all'autore interessa in sostanza esaltare la grandezza di Dio da cui tutto ciò dipende. Sul termine *t'udh* cf. 1QS 1,9 e nota. 9 Cf. sopra, p. 186 n. 7.

10 Probabile reminiscenza di *Deut.* 32,12: «il Signore è solo a condurlo, non c'è con lui dio straniero».

greto meraviglioso grazie al tuo santo spirito.¹ 16 Hai aperto dentro di me la conoscenza del mistero della tua sapienza, la fonte della tua forza, [...] fra 17 [coloro che] ti [temono], abbondanza di grazia, zelo per la distruzione [...] 18 [...] la maestà della tua gloria come luce eter[na ...] 19 [...] dell'empio e non ci sarà inganno [...] 20 [...] tempi stabiliti per la rovina, poiché non [...] 21 [...] non ci sarà più arroganza,² perché davanti [...] 22 [...] e non c'è nessun giusto davanti a te³ [...] 23 [...] per far comprendere tutti i tuoi misteri ed essere in grado di rispondere [...] 24 il tuo rimprovero e staranno attenti alla tua bontà, perché nella tua grazia [...] 25 Ti conoscono e al momento della tua gloria gioiscono e secondo [...] e secondo la loro intelligenza 26 li fai progredire⁴ e secondo il loro potere⁵ ti servono, e secondo le loro suddivisioni⁶ [... per non volger]-si da te, 27 per non trasgredire la tua parola. Quanto a me, mi hai raccolto dalla polvere, [dall'argilla mi hai fat]to, 28 per essere fonte di impurità e di obbrobrio infame, deposito di polvere, impasta[to d'acqua, ...]mi, dimora 29 di tenebra.⁷ 29 La creatura d'argilla è destinata a tornare alla polvere al tempo della [tua] ira [... deve tornare] alla polvere 30 da cui è stata presa. Che cosa risponderanno la polvere e la cene[re al tuo giudizio?]⁸ Co]me potrà comprendere 31 le sue azioni? E come potrà stare di fronte a chi la riprende? [...] sacertà 32 [...] eterna, deposito di gloria, fonte di sapienza, pote[re miracolo]so. Essi non 33 [posso]no narrare tutta la tua gloria né resistere di fronte alla tua ira, non è possibile rispondere 34 al tuo rimprovero poiché tu sei giusto e non c'è nulla di fronte a te. Cosa è mai colui che torna alla sua polvere? 35 Io resto in silenzio.⁹ Cosa posso dire, io, di queste cose? Sono forse in grado di parlare secondo

¹ Si tratta dello spirito che informa la parola profetica, cf. CD II,12 e nota.

² *distruzione*: la traduzione del termine *mdbbh* è presuntiva e si basa sulle traduzioni, a loro volta presuntive, di *Is.* 14,4, cf. CD XIII,9 e nota.

³ Si ribadisce l'impossibilità dell'uomo di salvarsi senza l'intervento divino, cf. XII,34 e nota; qui vi è una possibile allusione a *Giob.* 9,2. Cf. anche più sotto, l. 29.

⁴ Cf. 1QS IX,16, il rigido ordinamento gerarchico del gruppo è inteso come stabilito direttamente da Dio. ⁵ Cf. 1QS IX,23-24. ⁶ Cf. 1QS IV,16.

⁷ Il termine *mdwr* è un aramaismo, cf. ad esempio *Dan.* 2,11; 4,22. L'espressione «dimora di tenebra» ricorre solo qui e allude probabilmente al destino dei figli delle tenebre, l'umanità che non fa parte del gruppo degli eletti. Cf., in un contesto differente, *Test. Ios.* 8,5. ⁸ Cf. sopra, l. 22 e nota.

⁹ Cf., in contesto differente, xv,4. Nelle linee seguenti si esplicita il motivo del silenzio.

il mio sapere, essendo saliva sputata,¹ creatura d'argilla? Che cosa
 36 posso dire se non mi apri la bocca? Che cosa posso comprendere
 se non mi istruisci? 37 Che cosa posso di[re] se non illumini il mio
 cuore? Come posso procedere sulla retta via se non stabili[sci i miei
 passi]? [Come] 38 si manterranno saldi i miei passi? [Se non mi] raf-
 forzo con la tua forza? Come mi ergerò [se non mi ...] 39 E tutto
 [...] i miei passi sen[za] 40-42 [...]

Col. XXI

(ll. 2-19 = Sukenik col. XVIII,16-33; ll. 21-38 = fr. 3 1-18)

1 [...] 2 [... l'empie]tà del nato di don[na]² 3 [...] la tua giusti-
 zia 4 [...] ho visto questo 5 [...] come posso guardare se non apri
 i miei occhi? E come posso ascoltare 6 [se non apri le mie orec-
 chie? ...] Il mio cuore è turbato perché la parola è stata svelata a un
 orecchio incirconciso³ e a un cuore 7 [...] Io so che tu hai fatto
 queste cose per te, mio Dio.⁴ E che cosa è la carne 8 [... per a]gi-
 re meravigliosamente e per diventare forte nei tuoi progetti e per
 stabilire tutto per la tua gloria. 9 [...] La schiera della conoscen-
 za⁵ per narrare alla carne le prodezze e precetti stabili al nato di
 10 [donna ...] Hai fatto entrare nel patto con te e hai rivelato al
 cuore di polvere⁶ affinché si guardi da 11 [...] dalle trappole del
 giudizio grazie ai tuoi atti misericordiosi.⁷ Quanto a me, io sono
 una creatura di 12 [argilla ... di polve]re e cuore di pietra.⁸ Per chi

¹ *saliva sputata*: cf. 1QS XI,21 e la nota *ad loc.*

² Cf. *Giob.* 14,1; 15,14; 25,4; 1QS XI,21. ³ Immagine ripresa da *Ger.* 6,10.

⁴ *Io so...* *Dio*: si ribadisce la distanza tra l'uomo e Dio caratteristica della teologia qumranica: anche la salvezza degli eletti è messa in atto da Dio esclusivamente per la sua propria gloria.

⁵ L'espressione non ricorre altrove e indica probabilmente le schiere angeliche del «Dio di conoscenza», cf. 1QS III,15 e nota.

⁶ *cuore di polvere*: cioè il cuore umano. L'espressione non ha paralleli nella letteratura giudaica antica.

⁷ Solo la misericordia di Dio evita al fedele la condanna (le «trappole del giudizio»).

⁸ Espressione ripresa da *Ez.* 11,19; 36,26, dove il cuore di pietra è quello che Dio rimuoverà per dare al fedele un cuore rinnovato nell'Israele ritornato dall'esilio. La polemica del testo di Ezechiele contro il divieto deuteronomico di una nuova rivelazione potrebbe non essere del tutto assente in questa allusione, cf. B.U. Schipper, *When Wisdom Is Not Enough! The Discourse on Wisdom and Torah and the Composition of the Book of Proverbs*, in B.U. Schipper - D.A. Teeter (edd.), *Wisdom and Torah. The Reception of «Torah» in the Wisdom Literature of the Second Temple Period*, Leiden 2013, 55-79.

potrò mai valere qualcosa¹ fino a che non si verificano queste cose?² Infatti 13 [...] nell'orecchio di polvere³ e tu hai inciso gli avvenimenti futuri⁴ nel cuore di 14 [...] hai fatto cessare, per fare entrare nel patto con te e perché resti 15 [in tua presenza ...] nella dimora eterna, alla luce perfetta⁵ per sempre, [senza] tenebre, 16 [... senza] fine e periodi di pace senza li[miti ...] 17 [...] E io sono una creatura di polvere [...] 18 [...] aprirò [...] 19 [...] creatura [...] 20-21 [...] 22 [...] è aperta la via per [...] 23 [...] sentieri di pace e con la carne per operare meraviglie [...] 24 [...] i miei passi su trappole nascoste, e chi tende [...] 25 [...] E io bado che colui che è fatto di polvere non venga sparso, e nella cera [...] 26 [...] deposito di cenere, come resisterò al vento tempestoso[so? ...] 27 [...] e lo custodisce per il mistero della sua volontà,⁶ poiché sa [...] 28 [...] fino alla distruzione. Hanno celato trappole su trappole, le reti dell'empietà [...] 29 [...] e ogni creatura d'inganno sparirà, poiché non [...] 30 [...] e non ci saranno più istinto perverso e opere d'inganno. [...] 31 [...] E io, creatura d'ar[gilla ...] 32 [...] come si rafforzerà di fronte a te? tu sei il Dio di conoscenza⁷ [...] 33 [...] tu li hai fatti e senza di te non ... [...] 34 [...] della polvere. E io ho saputo grazie allo spirito che mi hai dato [...] 35 [...] ogni iniquità e inganno saranno cacciati e l'arroganza sparirà [...] 36 [...] saranno punite] le opere impure da malattie e giudizi di piaghe e distruzione [...] 37 [...] tuoi sono l'indignazione e lo zelo [...] 38 [...] creatura d'ar[gilla ...] 39-42 [...]

Col. XXII

(= Sukenik col. XVIII + fr. 11 + 52 + 4 + 47)

1-4 [...] 5 [...] santi]tà che è in cielo 6 [...] grande ed è meraviglioso. Non possono 7 [...] ma non gli impedirà di conoscere tutto 8 [...] che tor]na alla sua polvere. Io sono un peccatore avvoltoato 9 [nell'impurità ... nella] empietà colpevole. Io nei periodi dell'ira⁸ 10 [...] per re]sistere alle mie piaghe e per guardarmi 11 [...] mi hai

1 L'espressione ritorna in XI,25, cf. anche XV 31 e nota.

2 Fino al momento della rivelazione, il membro della comunità è vittima della società circostante.

3 Cf. qui sopra il «cuore di polvere».

4 Cf. V,29; CD XIII,8 e note.

5 Cf. XII,7 e nota.

6 Cf. Ef. 1,9.

7 Cf. 1QS III,15 e nota.

8 Cf. CD I,6-7 e nota.

insegnato queste cose. C'è speranza, infatti, per l'uomo 12 [... di]-
sprezzi. E io sono una creatura di argilla. Mi sono appoggiato 13 ...
[...] Mio Dio, io so che la verità 14 viene dalla tua bocca [...] dietro.
E io, al mio momento, manterrò 15 il tuo patto [...] tu mi hai fatto
stare nella mia posizione, poiché 16 l'uomo, e tu lo hai fatto torna-
re. Perché ... ? 17 [...] creatura di argilla [...] sei potente ... 18 [...]
... senza speran[za ...] 19 [...] Io sono una creatura di [argilla ...]
20 [...] hai diviso [...] 21 [...] che [...] 22 [... se]ra e mattino con
[...] 23 [... i col]pi dell'uomo e le sofferen[ze ...] 24 [hai fatto usci]-
re con gioia [poiché] bramano [il perdo]no e stan[no] al loro posto
di guardia.¹ 25 [...] i volontari² non completera[no ...] [...] tu mi-
nacci ogni avversario³ distruttore ... [...] 26 a me, da quando fui
stabilito [...] tu hai aperto il mio orecchio, perché [...] 27 non verrà,
infatti [...] e gli uomini del patto⁴ sono stati sedotti da loro, ed è en-
trato [...] 28 nella mia struttura e le mie viscere [nei rim]proveri di
fronte a te. E io mi sono spaventato per il tuo giudizio [...] 29 [...]
Chi sarà innocente nel tuo giudizio?⁵ Che cosa, dunque [è lui ...]?
30 [...] nel giudizio. Colui che torna alla sua polvere. Che cosa [...]
31 [...] Hai aperto il mio cuore alla tua conoscenza e apri il mio
orec[chio] 32 [...] per appoggiarmi alla tua bontà, ma il mio cuore è
spaventato [...] 33 [...] e il mio cuore si scioglie come cera⁶ a causa
della colpa e del peccato. 34 [... fino al] suo completamento. Sia tu
benedetto, Dio di conoscenza,⁷ che hai stabi[lito] 35 [...] questo ac-
cade al tuo servo per te. Infatti conosco 36 [...] i tuoi [miracoli]
attendo per tutta la mia esistenza.⁸ Benedirò sempre il tuo nome
37 [...] speranza per il tuo servo. Non mi abbandonare nel tempo di
38 [...] la tua gloria e [la tua] bon[tà] 39 [...] su [...] 40-42 [...]

1 La scelta terminologica potrebbe alludere a *Is.* 21,8.

2 Probabile riferimento ai membri della comunità, cui è per solito riferita la radice *ndb*, cf. ad esempio 1QS 1,7.11; v,1.6, ecc.

3 Possibile allusione a *Zacc.* 3,2: il contesto frammentario non consente di intendere il termine *štn* come nome proprio.

4 Riferimento ai componenti la comunità, cf. 1QS v,9; vi,19; 1QSa 1,2; 1QM x,10; 1Q36 7,2; 4Q249g 1,3; 4Q258 5,8; 4Q418 194,6; 4Q423 11,2; 4Q495 1,2; 4Q511 52,5; 53,5. La locuzione rimanda ad *Abd.* 1,7. Nel prosieguo si fa nuovamente riferimento a dissi-
di interni alla comunità. 5 Cf. XII,31-32; xv,31 e nota. 6 Cf. XII,34.

7 Cf. 1QS III,15 e nota. Dalla l. 34 di questa colonna fino a xxv,33 è contenuto un singo-
lo salmo, cf. la discussione in Stegemann, *The Number of Psalms.* 8 Cf. 1QS x,8.